



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Programma

- 1) L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA PROFESSIONE IN ITALIA: dalle origini alle sfide attuali
 - a) Legge n.194/1942
 - b) Decreto legislativo n.382/1944
 - c) Decreto Presidente della Repubblica 328/2001
 - d) Decreto Presidente della Repubblica 169/2005
 - e) Decreto Legislativo 206/2007
 - f) Decreto Presidente della Repubblica n.137/2012
 - g) Legge n.49/2023
 - h) Disegno di Legge n.1663/2025
- 2) IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (approvato dal CNA del 26 luglio 2024): analisi delle principali innovazioni e ambiti di applicazione
 - a) Premessa
 - b) Titolo I - Principi Generali
 - c) Titolo II - Rapporti Professionali
 - d) Titolo III – Regole di condotta
 - e) Titolo IV - Disposizioni Transitorie
- 3) ASPETTI RECENTI E QUESTIONI IN FIERI. Proposta di aggiornamento del codice deontologico in relazione all'uso dell'Intelligenza Artificiale e dei modelli predittivi avanzati
- 4) LA FORMAZIONE ATTUARIALE CONTINUA: requisiti, modalità e valore aggiunto
 - a) Regolamento FAC
 - b) Linee guida FAC
 - c) Guida e-FAC



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Il presente corso FAC si propone di offrire una visione organica e aggiornata dell'architettura normativa che regge la professione dell'Attuario in Italia. Partendo dalle **fondamenta storiche** (Legge 194/42), l'analisi si snoda attraverso le riforme del sistema ordinistico e le sfide legislative più recenti, come l'**Equo Compenso** (L. 49/2023) e le prospettive di digitalizzazione introdotte dal **DDL 1663/2025**.

Un focus centrale è dedicato alla **dimensione etica**, con l'approfondimento del **Nuovo Codice Deontologico (2024)**. In un'epoca segnata dall'avvento dell'**Intelligenza Artificiale**, la deontologia non è solo un limite formale, ma una garanzia di "pubblica fede". Vengono analizzati i doveri di lealtà, correttezza e buona fede che l'Attuario deve garantire nel trattamento dei dati e nella gestione dei rischi, assicurando che l'automazione algoritmica non prescinda mai dalla responsabilità umana e professionale.

Infine, nell'ultima parte si esaminano gli strumenti operativi necessari per l'esercizio della professione: la **Formazione Attuariale Continua (FAC)**, intesa come percorso di eccellenza e aggiornamento costante.

L'obiettivo è fornire a tutte le iscritte e gli iscritti all'Ordine Nazionale degli Attuari una bussola aggiornata per navigare la complessità normativa e tecnologica, ribadendo il ruolo dell'Attuario come garante della stabilità e della trasparenza nel sistema economico-sociale.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

1) L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELLA PROFESSIONE ATTUARIALE IN ITALIA

La professione di Attuario inizia ad avere in Italia la prima regolamentazione con la legge numero 194 del 1942 con cui per la prima volta si riconosce nell'ordinamento giuridico questa figura professionale. La legge permise di dare una prima forma **alla figura dell'Attuario identificando i compiti, i requisiti professionali necessari e l'albo** (all'epoca affidato all'associazione sindacale degli attuari). Nel corso degli anni, l'evoluzione del nostro sistema giuridico e la nascita di nuove esigenze da parte delle imprese assicurative e finanziarie, rese necessario l'emanazione di nuove norme che hanno permesso l'evoluzione della professione fino a giorni nostri.

Di seguito si riportano le principali norme che regolano la professione, naturalmente alcuni articoli e contenuti sono stati superati da leggi più recenti, in particolare quelli della Legge istituiva del 1942 che segue.

a) Legge 9 febbraio 1942, n. 194 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 1942, n. 69).

Disciplina giuridica della professione di Attuario

Definisce i requisiti fondamentali per esercitare la professione di Attuario -superamento dell'EdS e l'iscrizione nell'albo degli attuari. L'oggetto della professione. Formano oggetto dell'attività professionale dell'attuario le **prestazioni che implicano, calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, che riguardano la previdenza sociale, le assicurazioni ovvero operazioni di carattere finanziario**. In particolare: a) la consulenza e le rilevazioni in materia di elaborazioni di piani tecnici per la costituzione e trasformazione di enti di assicurazione sulla vita, di capitalizzazione e di previdenza sociale; b) gli accertamenti tecnici per valutare le situazioni di bilancio e i bilanci tecnici degli enti di cui alla lettera precedente; c) il calcolo delle riserve matematiche e dei piani di tariffe e di contributi concernenti le basi tecniche delle assicurazioni sulla vita e della previdenza sociale; d) i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese assicurative sulla vita e per la previdenza sociale, le rilevazioni e le elaborazioni statistiche di liquidazione degli enti di cui alla lettera a); e) l'elaborazione dei piani di ammortamento per prestiti a lunga scadenza in quanto comportino rilevazioni e accertamenti di specifica indole matematico-attuariale; f) i calcoli e i progetti occorrenti per la valutazione di nude proprietà e di usufrutti; g) le perizie, le consulenze tecniche e gli altri incarichi relativi all'oggetto della professione di attuario. L'elenco che precede non pregiudica quanto può formare oggetto dell'attività professionale di altre categorie.

L'elenco delle attività si è poi nel tempo esteso a molte altre attività ed è in continua evoluzione in Italia, in Europa e nel Mondo. Un elenco dettagliato si può trovare nelle condizioni di contratto della RC professionale laddove l'elenco delle attività considerate è stato di recente aggiornato.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Requisiti per l'iscrizione nell'albo. Iscrizione dei professori universitari. Pubblicazione e comunicazione degli albi. Procedimento disciplinare. Pene disciplinari. Sospensione cautelare. Radiazione a seguito di condanne penali. Casi di cancellazione dall'albo. Reiscrizione nell'albo.

b) DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 23 novembre 1944, n. 382. Pubblicato in Gazzetta ufficiale del 23 dicembre 1944, n.98.

Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali

Definisce le norme che regolano le attività del Consiglio dell'Ordine e Collegi professionali

Il **Consiglio Nazionale degli Attuari CNA**, che è l'organismo apicale e di governo di tutta la professione attuariale e quindi dell'Ordine degli Attuari, così come è previsto per tutti i Consigli Nazionali di tutte le professioni regolamentate, è costituito da 15 componenti che rimangono in carica per 5 anni. L'attuale composizione (2025/2030):

Nino SAVELLI – *Presidente*, Fabio BAIONE – *Vicepresidente* Eliana SARLI- *Segretario*, Rocco Roberto CERCHIARA (dimissionario), Maria Gabriella CINARDI, Giampaolo CRENCÀ, Gianfranco D'ANIELLO, Sergio DESANTIS, Germano DONADIO, Salvatore FORTE, Rosa Maria LACQUANITI, Cristian LOSITO, Antonino MADDONNI, Elena PIZZOCARO, Tiziana TAFARO

Il Consiglio Nazionale:

- ha sede legale presso il Ministero della Giustizia che è il suo principale referente oltre che Ministero vigilante;
- mantiene tutti i necessari rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca e, in generale, con tutte le Istituzioni di qualsiasi natura;
- opera in collegamento con il mondo delle libere professioni soprattutto mediante la partecipazione alle iniziative del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali, cui aderisce;
- mantiene i collegamenti e gli opportuni contatti con la professione attuariale negli altri paesi, sia dell'Unione europea che a livello extraeuropeo, nonché segue come stato membro tutte le attività dell'Associazione Attuariale Europe ed Internazionale;
- delibera in secondo grado sui provvedimenti disciplinari;
- provvede all'aggiornamento del Codice Deontologico;
- fissa le linee di indirizzo strategico della professione in tutti i suoi aspetti.

Successive normative che seguiranno hanno poi ricondotto in modo esplicito al Consiglio Nazionale altre funzioni e competenza tra le quali l'importante tema della Formazione Continua che è obbligatoria per tutte le professioni regolamentate



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Il Consiglio dell'Ordine Nazione degli Attuari (CONA): è l'organismo territoriale (unico nel nostro caso) dell'Ordine degli Attuari. Su esplicita delega supporta il CNA in tutti i compiti relativi alla riscossione delle quote annue di iscrizione e alla tenuta e l'aggiornamento dell'Albo Nazionale, nella promozione delle iniziative di formazione e nell'aggiornamento professionale degli iscritti all'Albo, oltre ad avere proprie funzioni disciplinari di primo livello.

L'attuale composizione (2025-2029):

Fausto Belliscioni *Presidente*, Gian Paolo Clemente *Segretario* Giovanna Biancofiore *Tesoriere*
Michela Berrichillo, Roberta D'Ascenzi, Francesco Pietro Foppa Pedretti, Fabio Grasso, Gentiana Kodraliu, Marina Migliorisi, Nicola Sellino, Tiziana Valente *Consigliere Iunior*

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari è amministrato da un Consiglio di **11 componenti** che viene rinnovato ogni 4 anni ed è un Organismo Territoriale che amministra la professione sul territorio.

Nel caso degli Attuari, data la dimensione del nostro Ordine, il legislatore, diversamente da altre professioni che contano "n" organismi territoriali, talvolta anche di città, ne ha istituito uno solo a livello nazionale, che conserva però le stesse prerogative e funzioni dell'Ordine Territoriale.

Ad esso competono i seguenti principali compiti:

- fornire al Consiglio Nazionale tutte le *informazioni* per la regolare tenuta e l'aggiornamento dell'Albo Nazionale;
- le funzioni disciplinari di primo livello;
- lo sviluppo di iniziative per la formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli iscritti sulla base delle linee di indirizzo stabilite per legge dal Consiglio Nazionale;
- la partecipazione alle iniziative dei Comitati Territoriali degli Ordini e Collegi Professionali, che, nel caso in specie, esistendo un solo Ordine Territoriale su base nazionale, si manifestano di fatto attraverso i Comitati Regionali i quali non sono previsti dalla Legge e hanno quindi solo una funzione interna al nostro Ordine.

Al fine di facilitare il rapporto con gli iscritti e di assicurare la presenza sul territorio l'Ordine si è appunto dotato dei *Comitati Regionali dell'Ordine Nazionale degli Attuari* che sostengono l'attività dell'Ordine degli Attuari a livello locale. Essi rappresentano un punto di riferimento per tutti gli attuari afferenti e predispongono tutte le attività necessarie per promuovere e consentire lo sviluppo della professione. Attualmente esistono 6 Comitati Regionali: Comitato dell'Emilia Romagna, Comitato del Friuli Venezia Giulia, Comitato della Lombardia, Comitato del Piemonte, Comitato della Toscana e Comitato del Veneto.

Infine vi sono le Commissioni Consultive, Gruppi di lavoro e Task Force (elenchi disponibili sul sito): sono gruppi composti da Attuari, dedicati a vari argomenti (pensioni, assicurazioni vita, assicurazioni danni, ecc..), con lo scopo di studiare e risolvere varie tematiche inerenti il mondo professionale, predisponendo anche le linee guida, ove necessario (quelle già emanate sono disponibili sul sito). Per la parte scientifica l'Ordine si è invece dotato di un Comitato Scientifico che organizza importanti seminari. Il Consiglio Nazionale, inoltre, segue tutte le attività internazionali e



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

si avvale attraverso una specifica commissione per tutte le questioni attinenti coinvolgendo del caso sia l'Ordine territoriale che le commissioni ed i gruppi di lavoro, in modo da rappresentare al meglio in sede internazionale la posizione della professione attuariale italiana. All'attività internazionale è poi dedicata in modo specifico ISOA (Italian Society of Actuaries) attraverso la quale il CNA rappresenta l'Italia in Europa e nel mondo presso le rispettive Associazioni Internazionali.

Febbraio 2025

Regolamentazione delle Commissioni e dei gruppi di lavoro e task force dell'Ordine degli Attuari approvato febbraio 2025

- Commissioni, gruppi di lavoro e task force devono riunirsi almeno una volta l'anno;
- Ciascun membro decade automaticamente in caso di tre assenze consecutive;
- Il Coordinatore e/o il Responsabile decadono automaticamente in caso di mancata convocazione della commissione, gruppo di lavoro, task force, per almeno una riunione all'anno.

Tale regolamentazione non si applica alla commissione rapporti internazionali, commissione comunicazione, comitato scientifico, gruppi di lavoro relativi alla FAC, progetto CERA, gruppo di lavoro sulle rendite.

Riassumendo:

Gli **ordini professionali** hanno, prima di tutto, il compito di **garantire elevati standard di qualità dei propri iscritti motivo per cui l'Albo assolve ad un compito primario ed importantissimo di garanzia pubblica di elevata professionalità (*fully qualified actuaries*) verso il mondo esterno che l'Ordine deve mantenere, consolidare, sviluppare e controllare, anche perché è una condizione sine qua non per essere membri dell'Associazione Europea e Internazionale (AAE – **Actuarial Association of Europe - e IAA – International Actuarial Association**).**

L'**iscrizione ad un Ordine**, nel caso in specie, il nostro, vigilato dal Ministero della Giustizia, **presuppone il possesso**, da parte del professionista, **di determinati requisiti**, che non riguardano solo il titolo di studio.

Tra gli altri **compiti degli ordini professionali**:

Per garantire la qualità della prestazione, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo aggiornamento della propria competenza professionale, seguendo **corsi formazione continua** e acquisendo dei crediti formativi su indicazione dell'ordine di appartenenza;

Il professionista è tenuto a **sottoscrivere una** assicurazione di responsabilità civile per i danni che potrebbe creare al cliente dall'esercizio dell'attività professionale;

Ogni ordine professionale si dota di un **codice deontologico**, al quale è necessario attenersi onde evitare sanzioni, sospensioni o, in casi gravi, la radiazione dall'albo;

Tutela della professione;

Tenuta, gestione, aggiornamento e revisione degli Albi Professionali.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

c) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 GIUGNO 2001, N.328

Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti

Con questo DPR è stato modificato l'esame di stato e nell'Albo sono state istituite la sezione A e la sezione B (detta anche Sezione degli attuari). Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di attuario. Agli iscritti nella sezione B (detta anche Sezione degli attuari iuniores) spetta il titolo professionale di attuario iunior. Gli Attuari complessivamente iscritti all'Albo Nazionale sono 1212 (dicembre 2025), di cui alla sezione B sono iscritti 6.

d) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 LUGLIO 2005, N.169 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2005, n.198

Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali.

Definisce le norme che regolano le attività del Consiglio dell'Ordine e Collegi professionali

Consiglio dell'ordine e consiglio nazionale degli attuari

Il Consiglio dell'Ordine degli attuari è formato da un numero di componenti iscritti alle sezioni A e B dell'albo pari a undici, se il numero complessivo degli iscritti supera i cinquecento ma non millecinquecento;

Le elezioni sono regolate dalle disposizioni dell'articolo 3 del presente regolamento.

Il Consiglio nazionale è composto secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato 4, che è parte integrante del presente regolamento. Le elezioni sono regolate dalle disposizioni dell'articolo 3 del presente regolamento.

Art. 1-septies (Organi di ordini professionali). –

1. Nel procedere al riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi degli ordini professionali, come previsto dall'art. 4, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, al fine di uniformare e semplificare le procedure, va assicurata la rappresentanza unitaria degli iscritti agli albi professionali nei consigli nazionali e territoriali con un numero di componenti dei consigli territoriali da sette a quindici in ragione del numero degli iscritti, un numero di quindici componenti per i consigli nazionali, e con una



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

durata di quattro anni per i consigli territoriali e di cinque per i consigli nazionali. La durata è estesa a tutte le professioni disciplinate dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328.

AGGIORNATO CON REGOLAMENTO INTERNO

Nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 maggio 2021 è stato pubblicato il Regolamento per il voto telematico e lo svolgimento da remoto delle elezioni del Consiglio Nazionale degli Attuari e del Consiglio dell'Ordine Territoriale degli Attuari redatto dal Consiglio Nazionale degli Attuari secondo quanto disposto dall'art. 31 della Legge 18 dicembre 2020. N. 176 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.).

In particolare l'art. 3 definisce le operazioni di voto e lo svolgimento.

https://www.ordineattuari.it/media/296008/regolamento_voto_elettronico2.pdf

e) DECRETO LEGISLATIVO 9 NOVEMBRE 2007, N. 206

Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Definisce l'attuazione delle direttive europee sul riconoscimento delle qualifiche professionali e sulla libera prestazione di servizi in Italia.

Libera Prestazione di Servizi

La prestazione di servizi in Italia non può essere limitata per motivi legati alle qualifiche professionali, se il prestatore è legalmente stabilito in un altro Stato membro o ha esercitato la professione per almeno due anni negli ultimi dieci anni.

La prestazione deve essere temporanea e occasionale, valutata caso per caso dall'autorità competente, considerando la natura, la durata e la frequenza del servizio.

Il prestatore deve rispettare le norme professionali italiane, inclusi titoli e responsabilità professionale.

Adempimenti per la Prestazione di Servizi

Prima di fornire servizi, il prestatore deve informare l'autorità competente 30 giorni prima, presentando una dichiarazione scritta con dettagli sulla prestazione e copertura assicurativa.

La dichiarazione è valida per un anno e deve essere rinnovata per prestazioni successive. In caso di cambiamenti, è necessaria una documentazione aggiuntiva.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Per le professioni regolamentate, l'autorità può effettuare una verifica preliminare delle qualifiche professionali per garantire la sicurezza pubblica.

Informazioni al Destinatario della Prestazione

Il prestatore deve fornire al destinatario informazioni chiare, in italiano o in una lingua comprensibile, riguardo alla registrazione professionale, autorizzazioni, titolo professionale e copertura assicurativa.

È obbligatorio comunicare eventuali reclami e garantire la trasparenza nelle *informazioni* fornite.

Cooperazione tra Autorità Competenti

Le autorità devono garantire lo scambio di *informazioni* riguardanti la legalità e la buona condotta del prestatore, assicurando che i destinatari siano informati sugli esiti dei reclami.

f) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137

Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 (Riforma delle Professioni)

Il Regolamento di delegificazione, composto di 14 articoli, si apre con il **Capo I**, che reca **disposizioni generali** sugli ordini professionali (artt. da 1 a 8). I **Capi II e III** sono, invece, dedicati a disposizioni inerenti, rispettivamente, gli **avvocati** ed i **notai** (artt. 9 e 10). Il **Capo IV** contiene le **disposizioni transitorie e finali** (artt. 11-14).

Riassumendo

Il regolamento riguarda tutte le professioni ordinistiche, ad eccezione di quelle sanitarie e notarili.

I principali “contenuti” del D.P.R:

- obbligatorietà della formazione continua permanente, la cui violazione costituisce illecito disciplinare;
- obbligatorietà dell’assicurazione per i rischi derivanti dall’esercizio dell’attività professionale, della quale deve essere data notizia al cliente;
- funzione disciplinare affidata a organi diversi da quelli aventi funzioni amministrative



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

- possibilità di fare pubblicità informativa con ogni mezzo e stabilisce che questa possa avere ad oggetto, oltre all'attività professionale esercitata, i titoli e le specializzazioni del professionista, l'organizzazione dello studio ed i compensi praticati;

Professione regolamentata: definizione

L'**articolo 1** del D.P.R. **definisce le professioni regolamentate**, come *l'attività o l'insieme delle attività, riservate o meno, il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in ordini o collegi, quando l'iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità.*

Il tratto saliente è dunque quello della **necessità di una formazione specifica per esercitare un insieme di attività**.

Accesso ed esercizio della professione

L'**articolo 2** del DPR 137, che dà attuazione al principio contenuto nella lettera a) della norma di autorizzazione alla delegificazione, ribadisce che l'**accesso alle professioni regolamentate è libero**, fatto salvo l'esame di Stato previsto dall'art. 33 della Costituzione, e che libero è l'**esercizio della professione**.

In particolare, si **vieta ogni limitazione all'iscrizione** negli albi professionali, **consentendo esclusivamente** le limitazioni fondate:

sul possesso di titoli richiesti espressamente dalla legge per la qualifica e l'esercizio professionale;
sulla mancanza di condanne penali o disciplinari irrevocabili;
su altri motivi imperativi di interesse generale.

Parimenti vietate le limitazioni:

del numero di persone titolate a esercitare la professione, con attività anche abituale e prevalente, su tutto o parte del territorio dello Stato. Le uniche deroghe possibili debbono essere fondate, su ragioni di pubblico interesse, quale la tutela della salute;

di natura discriminatoria, anche indiretta, **all'accesso e all'esercizio della professione**, fondate sulla nazionalità del professionista o sulla sede legale dell'associazione professionale o della società tra professionisti.

L'art. 2 precisa che l'**esercizio della professione** è fondato su «autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico» (la disposizione riproduce quanto già affermato nella disposizione legislativa di autorizzazione alla delegificazione).



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Gli albi professionali

L'Albo è una garanzia di qualità professionale.

L'**articolo 3** del regolamento prescrive che ciascuna professione sia organizzata in **albi a livello territoriale e nazionale**.

A **livello territoriale**, l'albo è pubblico e deve essere tenuto dal consiglio o dal collegio territoriale.

Nel nostro caso vi è solo l'Albo a livello nazionale ed è una garanzia di qualità professionale degli iscritti nei confronti del mondo esterno ecco perché la FAC è importantissima.

Per la nostra professione non è stato previsto il tirocinio.

La pubblicità

L'**articolo 4** del regolamento attua il principio contenuto nella lettera g) dell'art. 3, comma 5 del decreto-legge 138/2011, di autorizzazione alla delegificazione, in tema di **pubblicità informativa**.

Obblighi assicurativi

L'**articolo 5**, attuando la lettera e) dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 138, afferma l'obbligo per il professionista di stipulare un'**assicurazione per i danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale**.

Obblighi di formazione

L'**articolo 7** del D.P.R. 137 dà attuazione al principio contenuto nella **lettera b)** del provvedimento di autorizzazione alla delegificazione, in tema di **formazione continua dei professionisti**.

In particolare, il regolamento:

conferma che la formazione continua è uno specifico dovere del professionista, la cui violazione comporta illecito disciplinare;

stabilisce che i corsi di formazione possono essere organizzati anche da associazioni di iscritti agli albi, richiedendo sempre l'autorizzazione dei consigli nazionali e il parere vincolante del ministro;

attribuisce al consiglio nazionale il compito, entro un anno dall'entrata in vigore del DPR, di emanare un decreto per disciplinare modalità e condizioni dell'assolvimento dell'obbligo di formazione, requisiti dei corsi di aggiornamento e valore dei crediti formativi;

demandava a convenzioni tra i consigli nazionali e le università la possibilità di stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi;



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

demandava ai diversi consigli nazionali il compito di individuare crediti formativi interdisciplinari; consente agli ordini e ai collegi di organizzare la formazione anche in cooperazione con altri soggetti; consente – con disposizione pressoché identica a quella contenuta nell'art. 6, comma 13 - alle regioni di disciplinare l'attribuzione di fondi per l'organizzazione di scuole, corsi ed eventi di formazione professionale.

Procedimento disciplinare

Alla nostra professione, di più antica istituzione, continua ad applicarsi il vecchio regime, ovvero I grado Consiglio dell'Ordine Nazionale, II grado Consiglio Nazionale, III grado in Corte di Cassazione.

g) LEGGE N. 49 DEL 21 aprile 2023 PUBBLICATA NELLA G. U. N. 104 DEL 5 maggio 2023

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali. *lo scopo del provvedimento è quello di assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e rafforzarne la tutela nel rapporto contrattuale con specifiche imprese, che per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti.*

Il provvedimento, che riguarda i professionisti iscritti a Ordini e collegi professionali ed i professionisti di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, sancisce **all'art.1 il concetto di equo compenso**, che deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti dai decreti ministeriali. Il riferimento, in particolare per i professionisti ordinistici, è ai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del DL n.1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n.27/2012.

All'art. 2 si precisa che la **nuova normativa si applica alle prestazioni professionali** svolte in favore **di imprese bancarie e assicurative nonché delle loro società controllate, mandatarie e delle imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico abbiano occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro. Sono ricomprese anche le prestazioni rese dai professionisti in favore della P.A. e delle società disciplinate** dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Tra le novità introdotte con questa legge la **nullità delle clausole** che **non prevedono per i professionisti un compenso proporzionato all'opera prestata**, ai costi sostenuti e agli importi stabiliti dai parametri, nonché le pattuizioni che vietino al professionista di pretendere acconti nel corso della prestazione o che impongano l'anticipazione di spese o che attribuiscano al committente



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

vantaggi sproporzionati rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro svolto oppure che consentano al cliente di modificare unilateralmente le condizioni del contratto. **Qualsiasi accordo che preveda un compenso inferiore ai valori determinati ai sensi del comma 1 della legge n.49/2023 può, infatti, essere impugnato dal professionista innanzi al tribunale competente.**

In tal caso - si legge all'art. 4 - il **giudice** ridetermina il compenso dovuto e condanna il cliente al pagamento della differenza tra l'equo compenso così determinato e quanto già versato al professionista.

All'art. 5 la possibilità degli Ordini e collegi professionali di proporre l'aggiornamento biennale dei parametri di riferimento delle prestazioni e di adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare il professionista che accetti un compenso che non sia equo e ragionevole.

Al fine di vigilare sull'osservanza delle disposizioni, la legge istituisce - all'art. 10 - l'**Osservatorio Nazionale sull'equo compenso**, che avrà il compito di monitorare e segnalare eventuali condotte o prassi applicative o interpretative in contrasto con le disposizioni in materia di equo compenso e di tutela dei professionisti dalle clausole vessatorie.

h) DISEGNO DI LEGGE N.1663 DEL 25 settembre 2025.

DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA DISCIPLINA DEGLI ORDINAMENTI PROFESSIONALI.

Il disegno di legge è stato presentato dal Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicato al Senato il 29 settembre 2025. Il provvedimento delega il Governo alla riforma degli ordinamenti professionali con l'obiettivo di aggiornare e riordinare la disciplina delle professioni regolamentate, rendendole più efficienti, competitive e in linea con le esigenze del mercato e gli obiettivi del PNRR.

Punti Principali della Delega

Tempistiche e Modalità: Il Governo ha 24 mesi per adottare i decreti legislativi di revisione degli ordinamenti elencati nell'Allegato A. Tali decreti saranno proposti dal Ministro vigilante, sentito il parere dei Consigli Nazionali interessati e di concerto con i Ministri del Lavoro e dell'Università.

Principi e Criteri Direttivi:

Valore Sociale: Valorizzazione del ruolo economico e sociale delle professioni.

Autonomia: Garanzia di indipendenza e autonomia intellettuale dei professionisti.

Riserve e Competenze: Definizione puntuale delle attività riservate e delle competenze specifiche.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Accesso: Libero accesso previo esame di abilitazione, laddove previsto.

Formazione e Specializzazione: Disciplina delle specializzazioni e della formazione continua obbligatoria.

Incompatibilità: Riordino del regime delle incompatibilità tra diverse professioni.

Assicurazione: Obbligo di polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale.

Tutele: Introduzione di sistemi di tutela in caso di impedimenti (malattia, maternità, ecc.).

Società tra Professionisti (STP): Revisione della disciplina delle STP, inclusi gli aspetti fiscali e previdenziali.

Sistema Elettorale: Uniformazione del sistema elettorale per ordini e collegi, garantendo la parità di genere e l'introduzione del voto tramite piattaforme informatiche.

Codice Deontologico: Competenza esclusiva dei Consigli Nazionali per l'adozione e l'aggiornamento dei codici, con particolare attenzione all'uso professionale delle tecnologie digitali.

Invarianza Finanziaria: L'attuazione della riforma non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Categorie Interessate: Il DDL riguarda 15 categorie professionali (tra cui attuari, architetti, ingegneri, giornalisti, consulenti del lavoro, geometri, periti industriali e tecnologi alimentari).

Obiettivi Strategici:

Modernizzare gli ordinamenti professionali superando normative obsolete. Rafforzare la vigilanza e promuovere l'innovazione. Incentivare i giovani laureati verso l'esercizio delle libere professioni.

Compatibilità e Atti Successivi

Il disegno di legge è conforme alla Costituzione, agli obblighi internazionali e all'ordinamento europeo. Il Governo potrà adottare decreti correttivi e integrativi entro 12 mesi dall'entrata in vigore dei decreti legislativi principali.

Focus sulla Professione di Attuario

Il disegno di legge include esplicitamente gli **Attuari** tra le professioni oggetto di riforma:

1. **Allegato A:** Gli Attuari e gli Attuari Iunior sono inseriti nell'elenco ufficiale delle professioni interessate dalla delega.
2. **Quadro Normativo Nazionale:** La riforma impatterà sulla disciplina storica (Legge 9 febbraio 1942, n. 194) e sulle definizioni introdotte dal DPR 328/2001.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

3. **Impatto Diretto:** Gli attuari saranno soggetti alla revisione del regime delle incompatibilità, alla nuova disciplina delle specializzazioni, al rafforzamento della formazione continua e alla conferma dell'obbligo di polizza assicurativa RC professionale.

In sintesi, la riforma mira a garantire alla figura dell'Attuario maggiore efficienza operativa, tutele sociali più ampie (malattia e maternità) e una migliore competitività nel mercato del lavoro moderno.

-
- 2) **IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO** Approvato dal Consiglio Nazionale degli Attuari il 26 luglio 2024

- a) **Premessa**

Il codice deontologico degli Attuari non è solo un regolamento, ma la bussola etica della nostra professione. Questo documento rappresenta l'insieme dei principi e delle regole etiche e comportamentali che ogni professionista, nella cui categoria si ricomprende anche il socio professionista delle Società tra Professionisti ("STP"), ha il dovere di osservare in quanto iscritto nell'Albo professionale. Nel presupposto generale che l'Attuario svolge la propria attività al servizio e nell'interesse della società, l'insieme delle tematiche alle quali il codice deontologico fornisce un assetto prescrittivo è stato suddiviso nei seguenti quattro titoli e 36 articoli, si apre con il **Titolo I Principi generali (artt. da 1 a 7)**. **Titolo II** contiene i **Rapporti professionali** suddivisi in *Capo I Rapporti con i colleghi (artt. da 8 a 11)* *Capo II Rapporti con i clienti (artt. da 12 a 16)* *Capo III Rapporti con gli enti della professione (artt. da 17 a 21)* *Capo IV Rapporto con i collaboratori e dipendenti (artt. da 22 a 25)* *Capo V Rapporti con i tirocinanti (artt. da 26 a 28)* *Capo VI Altri rapporti (artt. da 29 a 31)* **Titolo III Regole di condotta** (artt. da 32 a 35). **Titolo IV** contiene le **Disposizioni transitorie** (art.36).

Nel **primo titolo**, definiamo i nostri **Principi Generali**. Qui stabiliamo che l'esercizio della nostra professione è un'attività di scienza e di pubblica utilità. Due sono i concetti cardine: l'autonomia intellettuale e l'obbligo dell'aggiornamento continuo. Essere Attuari oggi significa garantire competenza tecnica, ma anche lealtà, buona fede e decoro, anche al di fuori dell'ambito strettamente lavorativo.

Il **secondo titolo** entra nel vivo dei **Rapporti Professionali**. La relazione con il cliente deve essere improntata alla massima trasparenza: dall'accettazione dell'incarico, che deve preferibilmente avvenire per iscritto, fino alla sua conclusione. Il cliente ha diritto a un'informativa costante per poter partecipare consapevolmente al servizio che gli viene reso. Altrettanto cruciali sono i rapporti con i colleghi. Il Codice promuove la **solidarietà categoriale**: dobbiamo evitare contrasti personali, collaborare lealmente e garantire disponibilità nel sostituire colleghi in difficoltà, affinché il servizio al cittadino non venga mai meno. Questo spirito di collaborazione si estende anche agli altri Ordini professionali e alle Autorità di vigilanza, con le quali dobbiamo agire con trasparenza e lealtà.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Nel **terzo titolo**, affrontiamo le **Regole di Condotta**, con un focus particolare sulla comunicazione. L'*informazione* e la pubblicità dei nostri servizi sono consentite, ma devono sempre ispirarsi alla moderazione, al buon gusto e alla veridicità, evitando messaggi ingannevoli o denigratori.

Infine, il **quarto titolo** disciplina il passaggio normativo, garantendo che l'entrata in vigore del nuovo testo avvenga in modo chiaro e coordinato.

b) TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

L'esercizio della professione di Attuario è attività di scienza e di pubblica utilità. Il titolo di Attuario deve essere indicato per intero e deve essere seguito dalla sigla IOA (Iscritto Ordine Attuari) che ne contraddistingue l'iscrizione rispettivamente nella Sezione A o nella Sezione B (Attuario IOA o Attuario Junior IOA). L'Attuario deve comportarsi con buona fede, correttezza e lealtà.

Articolo 1 - Natura delle norme deontologiche

1. Il presente codice ha natura di regolamento interno all'Ordine professionale degli Attuari.
2. Le norme deontologiche sono regole di condotta che attengono alla sfera professionale e pubblica dell'Attuario.
3. L'Attuario che non osservi le norme deontologiche viene sottoposto a procedura disciplinare.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Le norme deontologiche valgono per gli Attuari iscritti all'albo nell'esercizio della propria attività professionale, anche se svolte come socio di una STP, nei rapporti con i clienti, con i colleghi e con terzi, sia operanti nel territorio italiano che all'estero, in quest'ultimo caso in quanto compatibili con le norme del Paese in cui si opera.
2. I professionisti soci di STP sono tenuti all'osservanza del codice deontologico del proprio Ordine, così come la società è soggetta al regime disciplinare dell'Ordine al quale risulta iscritta. Inoltre, il socio professionista può opporre agli altri soci il segreto professionale.
3. Nel presente codice il socio iscritto all'albo degli Attuari di una STP è assimilato al libero professionista che svolge l'attività di attuario.
4. Il mancato rilievo o la mancata rimozione di una situazione di incompatibilità di cui all'art. 6 del D.M. del Ministero della Giustizia n. 34 del 8 febbraio 2013, desumibile anche dalle risultanze dell'iscrizione all'albo o dal registro tenuto presso l'Ordine secondo le disposizioni del capo IV costituiscono illecito disciplinare per la società tra professionisti e per il singolo professionista.
5. Ferma la responsabilità disciplinare del socio professionista, che è soggetto alle regole deontologiche dell'Ordine al quale è iscritto, la società tra professionisti risponde disciplinarmente delle violazioni delle norme deontologiche dell'Ordine al quale risulta iscritta.
6. Se la violazione deontologica commessa dal socio professionista, anche iscritto ad un Ordine diverso da quello della società tra professionisti, è ricollegabile a direttive impartite dalla STP, la responsabilità disciplinare del socio concorre con quella della STP.
7. Pur non essendo previsto dalla normativa, è possibile svolgere, in via facoltativa, attività di Tirocinio. In tal caso le presenti norme sono applicabili anche ai tirocinanti.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Articolo 3 - Indipendenza e obiettività

1. L'Attuario non può, in nessun caso, rinunciare alla propria libertà, autonomia e indipendenza professionale.

Articolo 4 - Integrità

1. Il comportamento dell'Attuario deve essere consono alla dignità e al decoro della professione, anche al di fuori dell'esercizio professionale.
2. L'Attuario deve astenersi da qualsiasi azione che possa arrecare discredito al prestigio della professione ed all'Ordine.
3. L'Attuario deve adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti di terzi secondo modalità che non compromettano la fiducia e la reputazione della professione e di chi la esercita.

Articolo 5 – Riservatezza e Imparzialità

1. L'Attuario deve rispettare l'obbligo del segreto professionale e osservare un atteggiamento di riserbo in relazione alle notizie apprese nell'esercizio della professione.
2. L'attuario non deve accettare incarichi per i quali esistono o potrebbero insorgere potenziali conflitti di interesse, a meno che la sua imparzialità rimanga inalterata e ci sia stata una completa informativa del conflitto di interessi esistente o potenziale.

Articolo 6 - Adempimenti

1. L'Attuario è tenuto all'applicazione delle linee guida professionali e degli standard of practice emanate dall'Ordine e al rispetto della normativa dettata dall'Ordine.
2. L'Attuario è tenuto a collaborare con l'Ordine per l'attuazione delle finalità istituzionali, anche in caso di procedimenti disciplinari.

Articolo 7 - Assicurazione rischi professionali

1. L'Attuario è tenuto a stipulare, anche tramite convenzioni collettive negoziate dal Consiglio Nazionale, dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari o dall'Ente di Previdenza, idonea assicurazione di responsabilità civile per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale.

c) TITOLO II - RAPPORTI PROFESSIONALI

Capo I - Rapporti con i colleghi

Articolo 8 - Collaborazione tra colleghi

1. L'Attuario deve comportarsi con i colleghi con lealtà, rispetto, correttezza e considerazione.
2. Tali norme si applicano anche con riferimento ai rapporti tra colleghi all'interno di uno studio associato e tra colleghi che risolvono il contratto o l'accordo di associazione professionale tra loro esistente.

Articolo 9 - Subentro ad un collega

1. L'Attuario chiamato a sostituire un collega nello svolgimento di un incarico professionale deve comportarsi con lealtà e correttezza.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

2. L'Attuario che venga sostituito da altro collega deve prestare al subentrante piena collaborazione e adoperarsi affinché il subentro avvenga senza pregiudizio per il cliente.
3. In caso di decesso di un collega l'Attuario, se chiamato a sostituirlo dal Presidente dell'Ordine, è tenuto ad accettare l'incarico, salvo comprovato impedimento.
4. In presenza di pratiche iniziate dal collega deceduto e continue dal successore, la liquidazione dei rispettivi compensi, all'Attuario subentrante e agli eredi del cessato avviene, nei casi di contestazione, su parere del Consiglio Nazionale.
5. In caso di sospensione, o di altro temporaneo impedimento di un Attuario, il collega chiamato a sostituirlo assicura la continuazione delle attività professionali con particolare diligenza.

Articolo 10 - Assistenza a clienti aventi interessi diversi

1. La tutela dei giusti interessi del cliente non può mai condurre a comportamenti dell'Attuario che non siano improntati a correttezza e lealtà.
2. L'Attuario deve comportarsi, nei confronti del collega che assista altro cliente, secondo i principi e le regole generali di colleganza, evitando di creare motivi di contrasto personale.
3. L'Attuario non esprime apprezzamenti o giudizi critici sull'operato del collega ed usa la massima moderazione quando insorgono contrasti di opinione sulle modalità tecniche di svolgimento del lavoro professionale.
4. In particolare, l'Attuario non trae profitto dall'eventuale impedimento del collega che assiste altro cliente, né si giova di *informazioni* confidenziali o di carattere riservato che lo stesso cliente gli abbia fornito.

Articolo 11 - Corrispondenza tra colleghi

1. L'Attuario non può divulgare scritti o *informazioni* riservate ricevute, anche occasionalmente, da un collega o da altri professionisti.

Capo II - Rapporti con i clienti

Articolo 12 - Accettazione dell'incarico

1. L'Attuario deve informare tempestivamente il cliente della propria decisione di accettare o meno l'incarico.
2. L'Attuario deve adoperarsi affinché il mandato sia conferito per iscritto, onde precisarne limiti e contenuti, anche allo scopo di definire l'ambito delle proprie responsabilità.
3. E' comunque opportuno che l'Attuario che abbia ricevuto un mandato verbale ne dia conferma scritta al cliente.
4. L'Attuario che accetta un incarico deve possedere e assicurare la specifica competenza richiesta e disporre di un'adeguata organizzazione della sua attività professionale.
5. L'attuario deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva.

Articolo 13 - Esecuzione dell'incarico

1. L'Attuario deve usare la diligenza e la perizia richieste dalle norme che regolano il rapporto professionale nel luogo e nel tempo in cui esso è svolto.
2. L'Attuario deve illustrare al cliente, con semplicità e chiarezza, gli elementi essenziali e gli eventuali rischi connessi all'incarico professionale affidatogli.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

3. L'Attuario deve inoltre, durante l'esecuzione del suo incarico, informare tempestivamente il cliente degli avvenimenti essenziali.
4. L'Attuario deve anteporre gli interessi del cliente a quelli personali. L'applicazione di tale principio non può, in alcun caso, incidere sulla dignità e sul decoro del professionista e limitare il diritto al suo compenso.
5. L'Attuario non deve esorbitare, salvo i casi di urgente necessità, dai limiti dell'incarico. Egli deve, tuttavia, assumere con prudenza le iniziative opportune e svolgere tutte le attività confacenti allo scopo concordato con il cliente.
6. L'Attuario, nell'esecuzione dell'incarico, non deve perseguire interessi personali o assumere cointerescenze di natura economico-professionale.

Articolo 14 - Cessazione dell'incarico

1. L'Attuario non deve proseguire nello svolgimento dell'incarico qualora sopravvengano circostanze o vincoli che possano influenzare la sua libertà di giudizio ovvero condizionare il suo operato.
2. L'Attuario non deve proseguire nell'assolvimento dell'incarico se la condotta o le richieste del cliente, o altri gravi motivi, ne impediscono il corretto svolgimento.
3. L'Attuario che non sia in grado di assolvere al proprio incarico con specifica competenza, a causa di sopravvenute modificazioni alla natura del medesimo ovvero per difficoltà del lavoro affidatogli, deve informare tempestivamente il cliente e chiedere di essere sostituito o affiancato da un altro professionista.
4. Nel caso di cessazione dell'incarico l'Attuario deve avvertire il cliente tempestivamente, soprattutto se l'incarico deve essere proseguito da altro professionista.
5. L'Attuario è tenuto alla rigorosa osservanza degli articoli 2235 e 2237 del Codice civile.

Articolo 15 - Compenso professionale

1. Il compenso, liberamente determinato dalle parti, deve essere commisurato all'importanza dell'incarico, alle conoscenze tecniche e all'impegno richiesti e alle responsabilità derivanti per l'Attuario.
2. La misura del compenso è correlata all'importanza dell'opera e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233 del Codice civile e deve essere resa nota al committente, comprese spese, oneri e contributi. Il compenso relativo alle prestazioni professionali di cui alla legge 21 aprile 2023 n.49 deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi fissati dai decreti ministeriali, ai sensi dell'art.1 della legge citata.
3. In presenza di modelli standard di convenzione, i compensi professionali previsti, concordati tra imprese e Consiglio Nazionale degli Attuari si presumono equi fino a prova contraria, ai sensi dell'art.6 della legge 21 aprile 2023 n.49.
4. L'Attuario può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie.
5. Possono considerarsi prestazioni professionali non soggette a remunerazione tutti quegli interventi di aiuto rivolti a colleghi attuari che, o per limitate esperienze o per situazioni professionali gravose, si vengono a trovare in difficoltà.
6. Per la determinazione degli onorari spettanti all'Attuario che ricopra il ruolo di Consulenza Tecnica d'Ufficio valgono le norme di cui al Decreto del 2 agosto 2013 n. 106 del Ministero della Giustizia.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Articolo 16 - Concorrenza e qualità della prestazione

1. L'Attuario svolge la propria attività professionale nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza ed avendo cura di assicurare elevati livelli di qualità delle prestazioni rese.
2. L'Attuario ha l'obbligo del continuo aggiornamento e della formazione professionale continua secondo la disciplina del relativo regolamento. La violazione dell'obbligo di cui al periodo precedente costituisce illecito disciplinare.
3. È sanzionabile disciplinarmente la pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere. In caso di accettazione di incarichi con corrispettivo che si presuma anormalmente basso, l'Attuario potrà essere chiamato a dimostrare il rispetto dei principi di efficienza e qualità della prestazione. La violazione, da parte dell'Attuario, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai pertinenti decreti ministeriali, è sanzionata a giudizio del Consiglio dell'Odine Nazionale degli Attuari, ai sensi dell'art.5, comma 5, della legge 21 aprile 2023 n.49.
4. La violazione dell'obbligo di avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano predisposti esclusivamente dal professionista, che il compenso per la prestazione professionale deve rispettare in ogni caso, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalle disposizioni della legge 21 aprile 2023 n. 49 e dalle altre leggi in vigore è sanzionata a giudizio del Consiglio dell'Odine Nazionale degli Attuari, ai sensi dell'art.5, comma 5, della legge citata.

Capo III - Rapporti con gli enti della professione

Articolo 17 - Elettorato attivo

1. L'Attuario partecipa, di regola, alle assemblee eletive così come alle altre assemblee istituzionali.
2. Ciascun iscritto all'albo può svolgere attività di promozione elettorale nei confronti di candidati a cariche eletive, diffondendo programmi e notizie relative alle attività svolte, non solo professionali. Può inoltre indicare le differenze tra il programma di un candidato e quelli di altri candidati.

Articolo 18 - Elettorato passivo

1. L'Attuario che si candidi per una carica istituzionale elettiva può informarne i colleghi anche diffondendo programmi e notizie riguardanti la sua attività, non soltanto professionale, nei limiti consentiti dalle norme di deontologia.

Articolo 19 - Incarichi istituzionali

1. L'Attuario che ricopre incarichi istituzionali in base all'ordinamento professionale: - opera con spirito di servizio nei confronti dell'intera categoria per la valorizzazione della professione, nell'interesse pubblico e degli iscritti, tutelando la pari dignità e opportunità di ciascun iscritto;
 - a. promuove le iniziative volte a realizzare aggregazioni e associazioni professionali, allo scopo di favorire la formazione, la specializzazione degli iscritti e il miglioramento delle prestazioni professionali;
 - b. promuove e favorisce la partecipazione di tutti gli iscritti alla vita dell'Ordine, anche al fine di assicurare il ricambio negli organi di governo della professione;
 - c. favorisce, nel rispetto delle norme dell'ordinamento, l'evoluzione e lo sviluppo del senso di identità e di appartenenza alla categoria.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Articolo 20 - Rapporti con gli Organi di governo della professione

1. Nei confronti degli organi della professione l'iscritto deve comportarsi con rispetto e considerazione e deve inoltre rendersi disponibile, nei limiti delle sue possibilità, a collaborare attivamente alla vita dell'Ordine.

Articolo 21 - Rapporti con l'Ente di previdenza professionale

1. È diritto dell'Attuario iscritto all'Ente di Previdenza partecipare alle elezioni dei relativi rappresentanti nei diversi Organismi dell'Ente.

Capo IV - Rapporti con collaboratori e dipendenti

Articolo 22 - Rapporti con collaboratori e dipendenti

1. I rapporti con i collaboratori devono essere improntati al reciproco rispetto e coordinati in modo tale da consentire il miglior svolgimento dell'attività professionale. In particolare, l'Attuario deve evitare di avvalersi della collaborazione di terzi che esercitano abusivamente la professione e non deve distogliere con mezzi sleali i collaboratori altrui.

Articolo 23 - Remunerazione dei dipendenti

1. Nei rapporti con i dipendenti l'Attuario è tenuto a rispettare le norme dei contratti collettivi per gli studi professionali sia per quanto attiene la retribuzione che le qualifiche previste.

Articolo 24 - Rispetto della riservatezza

1. L'Attuario deve vigilare affinché i collaboratori e i dipendenti siano a conoscenza e rispettino gli obblighi del segreto e della riservatezza professionale.

Articolo 25 - Collaborazione di terzi

1. Nell'ipotesi di collaborazione con soggetti provenienti da altri studi professionali l'Attuario deve attenersi a principi di lealtà e correttezza.

Capo V - Rapporti con i tirocinanti

Articolo 26 - Doveri del professionista

1. Pur non essendo previsto dalla normativa, laddove in via facoltativa venga svolto il tirocinio, il professionista osserverà il seguente comportamento:

- a. L'Attuario che ospita il tirocinante favorisce lo sviluppo della professione accogliendo, nei limiti delle proprie esigenze operative, chi chieda di poter svolgere un periodo di tirocinio, ovvero adoperandosi perché tale possibilità si realizzi presso altri colleghi.
- b. L'Attuario consente a chi svolge il tirocinio presso il proprio studio l'apprendimento dell'etica, oltreché della tecnica e della pratica professionale riferita ai campi di attività dello studio.
- c. L'Attuario gestisce i rapporti con chi svolge il tirocinio presso il suo studio nella massima chiarezza con riferimento ai compiti, ai ruoli, agli elementi retributivi ed in generale, a tutte le condizioni alle quali le due parti si devono attenere durante e dopo lo svolgimento del tirocinio. È opportuno che il rapporto sia disciplinato per iscritto.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

- d. L'Attuario consegna al tirocinante all'inizio del periodo di tirocinio una copia del codice deontologico.
- e. L'Attuario deve vigilare affinché il tirocinante sia a conoscenza e rispetti gli obblighi del segreto e della riservatezza professionale.

Articolo 27 - Obblighi del tirocinante

1. Il tirocinante si astiene dal tentativo di acquisire clienti attingendoli dalla clientela dello studio presso il quale svolge il tirocinio. Al termine del tirocinio non potrà appropriarsi di procedure dello studio né potrà, entro un anno, accettare incarichi da clienti conosciuti presso lo studio durante il tirocinio stesso, senza l'esplicito consenso del titolare.
2. Il tirocinante non potrà usare, senza l'esplicito consenso del titolare, carta da lettere o biglietti da visita intestati dai quali egli risulti come collaboratore dello studio presso il quale svolge il tirocinio.
3. Il tirocinante è tenuto a rispettare tutte le regole deontologiche proprie dell'Attuario.

Articolo 28 - Trattamento economico e durata del tirocinio

1. Il rapporto di tirocinio - considerato come periodo di apprendimento professionale - è per sua natura gratuito. Tuttavia, l'Attuario potrà attribuire al tirocinante somme, a titolo di borsa di studio o di rimborsi spese, per favorire ed incentivare l'assiduità e l'impegno nell'attività svolta.

Capo VI - Altri rapporti

Articolo 29 - Rapporti con i pubblici uffici

1. Nei rapporti con le Autorità di controllo e la pubblica amministrazione l'Attuario si comporta con rispetto delle pubbliche funzioni, senza assumere atteggiamenti in contrasto con la propria dignità professionale.
2. L'Attuario non deve utilizzare, sottolineare né vantare eventuali relazioni di parentela o di altro tipo con i responsabili dei suddetti enti al fine di avvantaggiare l'esercizio della propria attività professionale.

Articolo 30 - Rapporti con la stampa

1. Nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di *informazione* l'Attuario, in particolar modo in occasione di interventi professionali, in eventi di grande risonanza, deve usare cautela in ossequio all'obbligo di riservatezza nei confronti del cliente e all'osservanza delle disposizioni dell'Articolo 35.

Articolo 31 - Rapporti con altre professioni

1. L'Attuario, che nell'esercizio della professione abbia rapporti con iscritti ad altri albi professionali deve attenersi al principio del reciproco rispetto e della salvaguardia delle specifiche competenze.

d) TITOLO III – REGOLE DI CONDOTTA

Articolo 32 - Utilizzo di cariche pubbliche

1. L'Attuario non deve avvalersi di cariche politiche o pubbliche in modo tale da far fondatamente ritenere che, per effetto di esse, egli possa conseguire vantaggi professionali per sé o per altri.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Articolo 33 - Esercizio abusivo dell'attività professionale

1. È vietato all'Attuario favorire l'esercizio abusivo della professione.

Articolo 34 - Divieto di intermediazione

1. È vietata l'intermediazione che possa pregiudicare l'indipendenza e l'obiettività del professionista.

Articolo 35 - *Informazione* e pubblicità informativa

1. È consentita la comunicazione a terzi, con ogni mezzo, di *informazioni* aventi ad oggetto l'attività professionale, le specializzazioni ed i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio ed i compensi praticati per le prestazioni professionali.
2. Il messaggio comunicato e la scelta dei mezzi devono in ogni caso ispirarsi alla moderazione ed al buon gusto.
3. Le *informazioni* devono essere trasparenti, veritieri, corrette e non devono essere equivoche, ingannevoli, denigratorie.
4. Non possono essere menzionati i nominativi dei clienti che non abbiano fornito il proprio consenso.
5. Nella denominazione dello studio possono essere menzionati i nomi dei colleghi che abbiano fatto parte in passato dello studio, previo esplicito consenso di questi o degli eredi.
6. Oltre all'utilizzo dei segni distintivi personali l'iscritto deve utilizzare il timbro dell'Ordine professionale, secondo le regole emanate dal Consiglio Nazionale degli Attuari.

e) TITOLO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Articolo 36 - Entrata in vigore

1. Il presente Codice Deontologico entra in vigore sessanta giorni dopo la data della delibera di adozione del presente testo da parte del Consiglio Nazionale degli Attuari e ne viene data pubblicità agli iscritti anche attraverso il sito dell'Ordine degli Attuari.
2. Le norme deontologiche precedentemente approvate sono abrogate a partire dalla stessa data.

3) ASPETTI RECENTI E QUESTIONI IN FIERI. PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL CODICE DEONTOLOGICO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'evoluzione tecnologica e l'entrata in vigore del **Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)** impongono una riflessione profonda sulla nostra professione. Per questo motivo, analizzando sia il quadro normativo europeo che le scelte adottate da altre associazioni internazionali, abbiamo delineato tre possibili percorsi per integrare il Codice Deontologico in materia di Intelligenza Artificiale. Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Nazionale degli Attuari (CNA) e successivamente trasmesso al Ministero per il completamento dell'iter."



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

La Task Force sull'IA, dopo un'attenta analisi, ha predisposto tre proposte.

1. La Proposta "Minimalista" (Principio IA)

Questa prima opzione punta sull'essenzialità. L'idea è quella di inserire un unico nuovo articolo (**Art. 2-bis**) nei Principi Generali del Codice. L'obiettivo non è dettare regole minuziose, ma creare un "ponte" diretto con l'AI Act.

In questa visione, l'Attuario che utilizza sistemi di IA resta il garante ultimo del proprio operato: deve assicurare una **supervisione umana effettiva**, prevenire discriminazioni e farsi carico della responsabilità professionale anche se utilizza strumenti forniti da terzi. È un approccio ad alto livello, simile a quello adottato dai colleghi francesi o tedeschi, che lascia molto spazio all'interpretazione del professionista.

2. La Proposta "Bilanciata" (Framework + Guidance) – *La preferita*

È l'approccio scelto dalle grandi associazioni anglosassoni (come l'IFoA o l'American Academy of Actuaries). Qui il Codice non cambia radicalmente, ma si evolve in due direzioni:

- **A livello di doveri:** Si stabilisce che l'Attuario deve seguire non solo il Codice, ma anche le **linee guida e gli standard tecnici** che l'Ordine emanerà nel tempo.
- **A livello di condotta:** Si introduce l'**Art. 34-bis**, che fissa tre paletti fondamentali: comprendere a fondo lo strumento che si usa, mantenere un giudizio critico (evitando l'uso automatico dei risultati) e astenersi dall'utilizzo se c'è il rischio di esiti inaffidabili o parziali.

Il grande vantaggio? Il Codice resta stabile, mentre le linee guida possono essere aggiornate rapidamente man mano che la tecnologia evolve.

3. La Proposta "Analitica" (Disciplina Dettagliata)

Questa opzione si ispira a quanto fatto recentemente dai Dottori Commercialisti (sulla base della Legge 132/2025). È la strada più rigorosa: inserisce nel cuore dei rapporti con il cliente un articolo molto dettagliato (**Art. 13-bis**).

Qui si mette nero su bianco che l'IA deve essere **solo uno strumento di supporto** e non può mai sostituire l'attività intellettuale dell'Attuario. Vengono elencati obblighi precisi di verifica dei dati, conoscenza dei "bias" del sistema e, soprattutto, un **obbligo di trasparenza**: il cliente deve essere informato se e come l'IA viene usata nel suo incarico. È la proposta che offre più tutele, ma che rischia di invecchiare più velocemente.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

4) LA FORMAZIONE ATTUARIALE CONTINUA

a) Regolamento per la formazione attuariale continua ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 137/2012.

Premessa

In ottemperanza all'articolo 7 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137 **ogni iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari** (di seguito ANA), **al fine di garantire la qualità della prestazione professionale**, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, **ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale**. Per gli iscritti all'ANA è quindi prevista, in linea con quanto già previsto dal codice deontologico, la partecipazione ai programmi di Formazione Attuariale Continua (di seguito FAC), con le modalità e i termini disciplinati dal presente Regolamento, approvato dal Consiglio Nazionale degli Attuari nella riunione del 10 marzo 2017.

Tale Regolamento è composto da 8 articoli **art. 1.** Finalità della FAC, **art. 2** Modalità della FAC, **art.3** Eventi formativi, **art.4** Modalità di accreditamento di attività formative organizzate da altri soggetti, **art. 5** Dispensa della FAC, **art. 6** Riconoscimento di crediti formativi, **art. 7** Ulteriori compiti del CNA, **art. 8** Entrata in vigore.

b) Linee guida FAC

Le presenti linee guida sono emanate dal Consiglio Nazionale degli Attuari (di seguito "CNA") a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero della Giustizia, del Regolamento per la Formazione Attuariale Continua (di seguito "FAC") ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D.P.R. n. 137/2012, pubblicato in data 2 gennaio 2018 nel Bollettino del 31 dicembre 2017 (di seguito "Regolamento") N.24.

Caratteristiche e vincoli dei piani formativi nell'ambito della FAC

Come disposto dal Regolamento, il piano formativo di ciascun ciclo triennale prevede il conseguimento di 30 Crediti Formativi Professionali (di seguito "CFP"). Eventuali eccedenze rispetto al numero minimo di crediti formativi potranno essere utilizzati nel ciclo successivo. *Ora siamo al III ciclo 1.01.2024-31.12.2026*

L'accumulazione dei CFP deve essere **gestita autonomamente e responsabilmente** da ciascun iscritto, che è tenuto - sulla base delle indicazioni previste dal Regolamento e dal presente documento - a individuare attività formative in grado di costituire nel complesso, al completamento di ciascun ciclo della FAC, un piano formativo adeguato al proprio aggiornamento professionale, quindi includendo nel proprio iter formativo CFP legati sia ad argomenti tecnico-attuariali sia al professionalismo.



Sviluppo Iniziative Attuariali

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

La FAC può essere svolta anche a distanza e/o attraverso attività di e-learning. L'iscritto, per ciascun ciclo triennale può beneficiare di un debito massimo di 10 CFP, che comunque dovranno essere recuperati entro il I anno del ciclo successivo.

Tipologia di attività formative e convenzioni

Le attività formative, valide ai fini dell'accreditamento e dell'attribuzione di CFP, possono essere di 3 tipologie:

a) Attività Preclassificate, ovvero organizzate dal CNA e/o dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari (CONA) anche in collaborazione con altri soggetti.

Tali attività vanno registrate nella sezione Attività Preclassificate del software FAC e i relativi CFP saranno caricati automaticamente.

Altresì si segnala che l'Ordine ha predisposto la verifica sul corretto svolgimento dei corsi, con particolare riferimento ai tempi di presenza nel collegamento on line (> 50% della durata dell'attività). È inoltre necessario registrare tempestivamente nella apposita sezione del sito i crediti conseguiti, qualora non fosse eseguito automaticamente dal Gruppo di Lavoro Gestione Crediti.

L'Ordine degli Attuari verificherà l'effettiva presenza a tali eventi attraverso il foglio firme. Le attività rientranti in questa categoria sono quelle riportate nell'allegato 1; in tale categoria rientrano anche le Attività formative di tipo e-learning che l'Ordine degli Attuari mette a disposizione sulla piattaforma di formazione a distanza. Tale tipologia non è soggetta al vincolo di cui all'art.1, comma 3, della linea guida del presente documento;

b) Attività formative esterne, organizzate da soggetti terzi rispetto all'Ordine degli Attuari, che preventivamente presentano domanda al CNA contenente gli elementi e secondo le modalità di cui al comma 1 dell'art. 4 del Regolamento. I relativi CFP dovranno essere caricati da ciascun utente sul software FAC attraverso l'apposita sezione Attività Esterne, nella quale, nell'apposito menù a tendina, si troveranno l'elenco dei corsi autorizzati. In tale sezione potranno rientrare anche le convenzioni annuali o pluriennali che l'Ordine degli Attuari stipulerà con enti, associazioni e società esterne;

c) Attività formative volontarie (Non Preclassificate), svolte in completa autonomia dal singolo iscritto. In tal caso l'iscritto deve provvedere al caricamento delle attività svolte sul software FAC inserendo, come data, la data dell'evento e, come titolo, il titolo dell'evento, nonché il materiale completo (attestato di partecipazione, programma e supporti didattici dell'evento formativo) nell'apposita sezione Attività Non Preclassificate. La richiesta dovrà essere caricata non oltre i 60 giorni dalla data dell'evento. Sulla base del materiale caricato il Gruppo di Lavoro Gestione Accrediti costituito dal CNA, definirà caso per caso i CFP da assegnare. Per tale categoria è comunque previsto un limite massimo di 10 CFP per ciascun ciclo triennale. In tale categoria possono rientrare anche attività e-learning non organizzate in convenzione con il CNA (art.1, comma 3, della linea guida del presente documento) e quindi non rientranti nella lettera b) del presente articolo.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

Il CNA, anche attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro (GDL) Gestione Accrediti, si riserva di modulare il criterio di assegnazione dei CFP su base ad-hoc, in base alla natura e alla qualità delle attività formative effettuate.

Si ricorda inoltre che, le Attività "Non Preclassificate" sono attività formative volontarie, eseguite in completa autonomia e che non rientrano tra le quelle organizzate dal CNA e/o dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari (CONA) anche in collaborazione con altri soggetti, ad es. SIA (Sviluppo Iniziative Attuariali s.r.l.). Per tale categoria il Regolamento ministeriale comunque prevede un limite massimo di 10 CFP per ciascun ciclo triennale. Per queste attività non è possibile pubblicare a priori tabelle né tanto meno preindicare crediti formativi, come da tassative disposizioni ministeriali. In tal caso ognuno deve provvedere al caricamento delle attività svolte sul software FAC, nella sezione personale Nuova Attività NON Preclassificata. Sulla base del materiale caricato il Gruppo di Lavoro Gestione Accrediti costituito dal CNA, definirà caso per caso i CFP da assegnare, laddove la documentazione sia parziale potrebbe essere riconosciuto al più 1 CFP

Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, l'Ordine degli Attuari potrà stipulare delle convenzioni con Enti, Società e Associazioni (come ad esempio Ania, Inail, INPS, IVASS, etc.) al fine di garantire la possibilità di riconoscere crediti formativi per gli eventi da questi organizzati. La convenzione potrà avere durata annuale o pluriennale. Gli Enti, Società e Associazioni interessate a tali convenzioni dovranno fornire un piano di attività formativo sulla base del quale il CNA presenterà domanda di approvazione al Ministero della Giustizia secondo le modalità previste dall'art. 4 del Regolamento. La definizione dei crediti formativi di ogni singola attività verrà effettuata dal GDL Gestione Accrediti sulla base della documentazione che l'ente dovrà fornire almeno 30 giorni prima dell'evento formativo.

Esempio pratico collegamento al sito www.ordineattuari.it/

Eccezioni ai vincoli nei piani formativi ed esenzioni

Per i neo iscritti all'albo e per le reiscrizioni l'obbligo formativo decorre dalla data di iscrizione e reiscrizione e i CFP da conseguire saranno determinati in modo proporzionale alla durata residua del ciclo FAC.

In caso di dimissioni, cancellazioni o sospensioni si terrà traccia di eventuali debiti o crediti formativi (nel senso di surplus di CFP al momento della cancellazione); al momento della reiscrizione (a patto che questa avvenga al massimo nel ciclo successivo) i debiti dovranno essere recuperati mentre i crediti potranno essere fruitti per il raggiungimento della soglia di CFP prevista.

Possono essere dispensati dagli obblighi di formazione continua, su domanda scritta e per la durata dell'impedimento:

a) gli Attuari e gli Attuari Junior che operano permanentemente in un Paese dell'Unione Europea nel presupposto che operare in tali Paesi implichi, nell'ambito del mutuo riconoscimento, la partecipazione a programmi di formazione continua nel Paese ospitante;



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

b) gli Attuari e gli Attuari Junior che operano in altri Paesi al di fuori dell'Unione Europea. La richiesta dovrà essere presentata alla segreteria dell'Ordine degli Attuari inviando il modulo presente nella sezione FAC del sito dell'Ordine debitamente compilato e firmato.

Per gli iscritti impossibilitati per malattia, infortunio, inabilità temporanea, disabilità o invalidità, il numero di CFP, su richiesta dell'interessato, sarà proporzionalmente ridotto, in base al tempo di comprovato impedimento. A tal fine sarà necessario produrre idonea documentazione che consenta di accertare quanto dichiarato. La domanda dovrà essere presentata dall'iscritto compilando l'apposito modulo presente nella sezione FAC del sito allegando la relativa documentazione medica (1 o più certificati medici) dove viene riportata la data di inizio e la data fine del periodo di malattia, infortunio, inabilità temporanea, disabilità o invalidità. Non saranno presi in considerazione periodi di malattia, infortunio, inabilità temporanea, disabilità o invalidità inferiori a 30 giorni.

In caso di maternità, i CFP da conseguire vengono riproporzionati considerando quale intervallo di impedimento formativo il periodo che decorre da 3 mesi antecedenti la data del parto e il compimento dell'anno di età del bambino. Nel caso di affidamento o adozione, i CFP da conseguire verranno riproporzionati considerando quale intervallo di impedimento formativo il periodo di 1 anno dal relativo provvedimento di adozione. La domanda dovrà essere presentata dall'iscritto compilando l'apposito modulo presente nella sezione FAC del sito allegando la relativa documentazione attestante la data di nascita, adozione o affidamento del figlio.

E' consentita l'esenzione, previa domanda scritta, per gli iscritti già pensionati e che non esercitino attivamente la professione.

Nel caso in cui il periodo di esenzione/impedimento ricada a cavallo di due cicli triennali, per ciascun ciclo si terrà conto del relativo periodo di esenzione/impedimento.

Ulteriori specifiche di carattere generale

Ai fini dell'effettivo riconoscimento dei CFP, l'iscritto deve provvedere autonomamente all'aggiornamento della propria posizione formativa, sia nel caso delle Attività Preclassificate o Esterne, che in quello di richiesta di riconoscimento per le Attività Non Preclassificate. Solo in quest'ultima fattispecie l'assegnazione dei CFP è subordinata alle decisioni del GDL Gestione Accrediti.

L'attività svolta, sia essa Preclassificata, Non Preclassificata o esterna, deve essere caricata all'interno del software FAC presente sul sito dell'Ordine degli Attuari.

L'Ordine degli Attuari si riserva di prendere dei provvedimenti, anche di natura disciplinare, ivi inclusa la possibile decurtazione di crediti formativi, nel caso di iscritti che in maniera reiterata non comunicano la loro impossibilità a partecipare agli eventi preclassificati ai quali si sono registrati, e nel caso di iscritti che in maniera reiterata si presentano agli eventi in oggetto con forte ritardo (ossia in prossimità della loro conclusione) al solo scopo di dichiarare la propria presenza sul foglio firme.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma

E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

ATTIVITÀ PRECLASSIFICATE ENTE ATTIVITÀ FORMATIVA ARGOMENTI CFP
CNA/CONA

ALLEGATO 1 - ATTIVITÀ PRECLASSIFICATE

ENTE	ATTIVITÀ FORMATIVA	ARGOMENTI	CFP
CNA/CONA	Seminari organizzati dall'Ordine degli Attuari	Tecnico-attuariale Professionalismo	3
	Congresso Nazionale degli Attuari	Tecnico-attuariale Professionalismo	10
	Commissioni e Gruppi di Lavoro	Tecnico-attuariale Professionalismo	3 a riunione
	Seminari specialistici	Tecnico-attuariale	5
	Seminari CUP in collaborazione con l'Ordine degli Attuari	Professionalismo	2
	Seminari EPAP in collaborazione con l'Ordine degli Attuari	Professionalismo	2
	E-learning	Tecnico-attuariale	Valutato singolarmente in funzione del corso
S.I.A. organizzati in collaborazione con l'Ordine degli Attuari	Corsi gratuiti	Tecnico-attuariale Professionalismo	3 per giorno di partecipazione
	Corsi a pagamento	Tecnico-attuariale Professionalismo	5 per giorno di partecipazione
Organismi Attuariali Internazionali (AAE, IAA e relative sezioni)	Partecipazione a riunioni dei Comitati e Gruppi di Lavoro	Tecnico-attuariale Professionalismo	3 a riunione
	Congresso Internazionale degli Attuari	Tecnico-attuariale Professionalismo	5 per giorno di partecipazione

Il CNA si riserva, in casi eccezionali, di modificare il numero di CFP attribuiti agli eventi e anche di indicare il numero di CFP in eventi diversi ma riconducibili all'organizzazione da parte dell'Ordine degli Attuari anche in collaborazione con enti esterni, informando gli iscritti nella Circolare di convocazione dei singoli eventi interessati.

Tutte le attività non rientranti nell'allegato 1 sono da considerarsi Non Preclassificate, ad eccezione delle Attività Formative Esterne, effettuate in convenzione con l'Ordine degli Attuari.



Sviluppo Iniziative Attuariali

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 "Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico"

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

ELENCO DELLE MATERIE TECNICO-PROFESSIONALI E DELLE TEMATICHE DEL PROFESSIONALISMO Bollettino del 31 dicembre 2017, N.24.

1) MATERIE TECNICO-PROFESSIONALI

- Principi di base del Calcolo stocastico
- Teoria delle decisioni
- Teoria matematica del portafoglio finanziario
- Principi metodi per la modellizzazione dei mercati finanziari
- Principi, metodi e relativi modelli per la valutazione, per la gestione e il controllo dei rischi
- Elementi di micro e macro economia
- Teoria del Rischio
- Analisi tecnica dei prodotti assicurativi, previdenziali e finanziari
- Bilancio delle imprese di assicurazione, reporting e accounting
- Economia e finanza di impresa
- Legislazione delle assicurazioni e della previdenza
- Normativa delle attività di controllo
- Processi stocastici per l'assicurazione e la finanza
- Metodi per la simulazione
- Enterprise Risk Management Attuariale per assicurazioni, banche, fondi pensione, enti previdenziali, altre imprese e pubblica amministrazione
- Software attuariale
- Statistica attuariale
- Tecnica attuariale dei fondi pensione
- Tecnica attuariale delle assicurazioni R.C.A.
- Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni e assicurazioni catastrofali
- Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla salute
- Tecnica attuariale delle assicurazioni vita
- Tecnica attuariale della sicurezza sociale
- Tecniche di trattamento informatico di basi di dati per le assicurazioni, previdenza e finanza
- Data Quality Model e Big Data
- Principi contabili locali e internazionali con rilevanza attuariale
- Asset Liability Management
- Solvency, Basel e altri framework
- Comunicazione Reporting

2) PROFESSIONALISMO

- Ordinamento, legislazione e regolamentazione professionale, a livello nazionale ed europeo
- Deontologia professionale
- Linee guida emanate dagli organismi nazionali della professione attuariale, circolari CONA/ CNA
- Regolamento disciplinare
- Previdenza obbligatoria e assistenza
- Organizzazione internazionale della professione attuariale (AAE IAA). Protocolli, accordi regole della professione a livello comunitario e internazionale
- Obblighi di comportamento derivanti dalla appartenenza della professione italiana alle associazioni internazionali degli attuari
- Standards di comportamento professionale.



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 “Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico”

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

c) Guida e-FAC

Introduzione

La piattaforma utilizzata per le attività a distanza di e-Fac è Moodle, un software per la gestione di corsi on-line. È utilizzabile su sistemi Windows, Linux e Mac senza dover installare software aggiuntivi. Occorre soltanto disporre di una connessione Internet e di un browser. Per accedere al sistema è necessario avere un indirizzo email valido ed essere registrati, ovvero avere un account personale, formato da username e password. Sono presenti attualmente 10 corsi.

Modalità e-learning

Per entrare nell'e-Fac, cioè nella Formazione Attuariale Continua dell'Ordine Nazionale degli Attuari in versione elearning, è necessario collegarsi al portale della Didattica di Cisa - Certum ex Incertis – Centro Interaccademico per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi

All'interno di questo portale è stata riservata un'area per l'e-Fac. Aprire il browser e inserire il seguente indirizzo: <https://lnx.scuoladiattuariato.it/moodle30/> ESEMPIO

Cliccare su “Formazione Attuariale Continua” e confermare l’accesso. Si aprirà il “login del sito” che sarà visibile a tutti, ma solo gli attuari iscritti all’Ordine Nazionale degli Attuari potranno effettuare il collegamento.

Come “username” è stato usato il numero di matricola di iscrizione all’albo nazionale degli attuari (vedi elenco sul sito dell’ONA). Come “password”, la prima volta, è stata usata la parola: “cambiami” che dovrà essere modificata obbligatoriamente al primo accesso per poter proseguire.

Successivamente viene presentata la frase: “Dichiaro di partecipare al corso e-learning, reso disponibile dall’Ordine Nazionale degli Attuari ai fini della Formazione Attuariale Continua, nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza e lealtà sanciti dal Codice Deontologico degli Attuari”

Cliccando su “No” non sarà possibile accedere alla home page della piattaforma.

Al primo accesso, entrando nella piattaforma, apparirà questa videata:

Tutte le comunicazioni tra il sistema e l’attuario utente avverranno esclusivamente tramite e-mail . Il sistema ha impostato di default, per ogni attuario, una email virtuale uguale a: matricola@mail.it. Al primo accesso questo indirizzo dovrà essere sostituito obbligatoriamente con un proprio indirizzo e-mail valido. Per modificare l’indirizzo e-mail bisogna andare in “impostazioni profilo”:

Cliccare su “modifica” ed inserire il proprio indirizzo e-mail e salvare la modifica. La sicurezza del sistema invierà una e-mail di conferma, dopo aver risposto alla e-mail di conferma si potrà iniziare a navigare nella piattaforma “e-Fac”.

Riepilogando le operazioni da eseguire per la registrazione sono: modificare la password ed inserire un proprio indirizzo e-mail valido. Queste operazioni devono essere eseguite solo la



SVILUPPO INIZIATIVE ATTUARIALI

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma
E-mail: info@sia-attuari.it

1 CORSO FAC anno 2026 “Il Professionalismo e il nuovo codice deontologico”

DOTT.SSA ROSA MARIA LACQUANITI

ROMA, 26 GENNAIO 2026

prima volta che si accede alla piattaforma L’attuario registrato potrà accedere alla piattaforma quando vorrà e sarà automaticamente iscritto ad ogni corso di e-Fac che sarà reso disponibile dall’ONA. Gli attuari che perderanno l’iscrizione all’albo non avranno più l’accesso alla piattaforma e-learning.

Password Per sicurezza sarebbe opportuno dopo un certo periodo modificare la propria password. Cambio Password: bisogna andare nel blocco “Impostazioni” scegliere “Il mio profilo” e cliccare su “Cambia password”. Password dimenticata: al momento del login cliccare su “Hai dimenticato lo username o la password?”. Si aprirà una finestra dove, per recuperare la password, bisognerà inserire lo “username” oppure l’indirizzo email. Moodle, trovato il dato, invierà una e-mail con un link per la conferma. Successivamente arriverà un’altra e-mail con la nuova Password temporanea che dovrà essere immediatamente modificata. Navigare all’interno della piattaforma

Ci sono diversi modi per “muoversi” all’interno della piattaforma. Nella parte alta della pagina, sotto il titolo, una barra di navigazione (la cosiddetta breadcrumb = briciole di pane) mostra costantemente il “percorso” eseguito dall’utente per arrivare ad una determinata pagina, offrendo i collegamenti alle pagine gerarchicamente precedenti.

Nella prima fase dell’e-Fac è stato deciso di utilizzare solo le seguenti attività:

Lezione: una serie di materiali da visionare;

Quiz: un quiz di valutazione a risposte multiple;

Diploma: attestato di superamento esame.

In caso di esito negativo sarà possibile ripetere, dopo uno o più giorni, la prova. Per ogni corso sarà indicato il numero di tentativi massimi ammessi. Il sistema prevede di salvare la prova con il voto più alto, quindi se non sono stati effettuati tutti i tentativi ammessi, anche in caso di esito positivo, sarà possibile ritentare la prova per ottenere un voto più alto.

Assistenza

Per avere assistenza nell’utilizzo della piattaforma gli utenti potranno inviare una e-mail, specificando il problema per il quale viene richiesto aiuto, al seguente indirizzo: cisa.contatto@gmail.com